

**Presentazione del libro “La Giungla di Villa Borghese”,
Palazzo Senatorio, Campidoglio 16 Novembre 2010**

Spartaco Gippoliti

Questo libro nasce dall'amore per gli animali e per il Giardino Zoologico di Roma, amore nato durante la mia adolescenza e che non mi ha più abbandonato. Complici di questo innamoramento sono stati i direttori tecnici, i guardiani, i biologi e i collaboratori volontari, oltre a mio padre. E' per me quindi un grande onore avere scritto questo libro e, in fondo, sarei stato molto geloso se lo avesse scritto qualcun altro. Per fortuna, o purtroppo, non ho corso questo rischio, visto il disinteresse che purtroppo regna a Roma sulla storia del nostro giardino zoologico.

Scienziati americani hanno proposto il nuovo termine videofilia come alternativa a quello di biofilia, proposta dal biologo americano Edward O. Wilson. Ciò in considerazione della grossa percentuale di tempo che gli adolescenti americani passano davanti alla tv, computer ecc. In media, si stima che gli stessi bambini trascorrono solo 30 minuti di 'tempo non strutturato' all'aperto alla settimana. Nell'ultimo decennio negli USA le visite ai parchi nazionali sono diminuite. Sempre negli USA, circa 8 milioni di bambini soffrono di disturbi mentali, e il 'disturbo da deficit di attenzione e iperattività' è uno dei più comuni. Tra il 1990 e il 1995 l'uso di anfetamine e altri farmaci stimolanti è aumentato del 600% e la spesa per curare i bambini affetti da deficit di attenzione è aumentata del 370% tra il 2000 e il 2003. Si pensa che uno dei fattori responsabili di questi disturbi sia il tempo passato davanti la televisione.

L'autore del libro “L'ultimo bambino dei boschi”, Richard Louv, ritiene che sia la carenza di natura la causa prima di questi disturbi.

E adesso andiamo ad un altro aspetto che mi interessa come conservazionista. Si stima che alcuni paesi asiatici abbiano già acquistato 2,5 milioni di ettari di terreno in Africa. La Cina progetta una coltivazione di palme da olio per biocarburante nella Repubblica Democratica del Congo di 2,8 milioni di ettari!

Cosa ha a che fare tutto ciò con i giardini zoologici in generale, e con quello di Roma in particolare? A mio avviso da un lato si deve mettere in risalto la funzione sociale dei giardini zoologici allorché servono (almeno in parte) a soddisfare il bisogno di naturalità delle giovani generazioni urbanizzate, oggi più abituate ai centri commerciale che non alle passeggiate nei parchi.

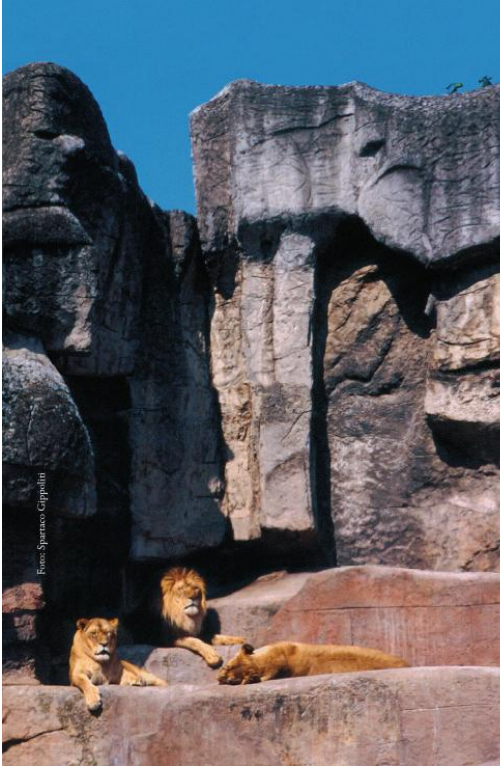
Secondariamente, l'assalto alle risorse naturali africane enfatizza la velleità di quelle posizioni 'ambientaliste' che considerano i programmi di riproduzione attuati dagli zoo una 'distrazione' dalla più importante conservazione degli habitat. Mi sembra una posizione sterile. Non mi risulta che città come Milano o Torino diano un contributo alla salvaguardia degli habitat naturali dopo avere rinunciato ai loro giardini zoologici. Ciò è invece la regola a New York, Londra, Zurigo, Colonia, Francoforte ecc.

Un plauso quindi merita il Comune di Roma per continuare a supportare l'unico giardino zoologico pubblico, e urbano, ancora esistente in Italia. E un ringraziamento specifico spetta all'attuale giunta per il tentativo di rilanciare la struttura dopo un decennio che definirei 'sconcertante' e che ha lasciato traccia nella valutazione della struttura a livello internazionale. Una recente indagine di un esperto inglese, Anthony Sheridan, ha classificato il Bioparco al 74° posto tra 80 grandi giardini zoologici europei esaminati.

Al Presidente Giuntarelli quindi l'augurio di iniziare un percorso per riportare l'istituzione ad una posizione più consona alla Capitale d'Italia e che possa realmente valorizzare il patrimonio storico, ambientale e architettonico del giardino zoologico e in particolare quello che rimane del progetto Hagenbeck e del lavoro di de Vico. E l'auspicio che magari ciò possa avvenire attraverso l'uso delle competenze specifiche che esistono nella Città e che sono state sinora ignorate.

Nel frattempo, un gruppo di amici ha realizzato un sito web;

www.giardinozoologicodiroma.it , per ricordare la storia, gli animali e il personale del Giardino Zoologico.



Il Presidente della Fondazione Bioparco di Roma
Paolo Giuntarelli
è lieto di invitarLa alla presentazione del libro

LA GIUNGLA DI VILLA BORGHESE I CENTO ANNI DEL GIARDINO ZOOLOGICO DI ROMA

Martedì 16 novembre alle ore 11.30
Sala del Carroccio, Campidoglio - ingresso da Piazza del Campidoglio

Interverranno

Fabio De Lillo, *Assessore alle Politiche Ambientali e del Verde del Comune di Roma*

Andrea De Priamo, *Presidente della Commissione Ambiente del Comune di Roma*

Tullio Scotti, *Direttore generale della Fondazione Bioparco di Roma*

Franco Salvatori, *Presidente della Società Geografica Italiana*

Ernesto Capanna, *Professore Ordinario dell'Università di Roma "La Sapienza"*

Spartaco Gippoliti, *autore del libro*

Per informazioni: 06.3608211